



LAVORATRICI E LAVORATORI MIGRANTI

Nei prossimi giorni anche voi come tutti gli altri lavoratori dovrete scegliere sul futuro della vostra liquidazione (TFR) e sulla previdenza integrativa.

Vogliamo qui darvi alcune prime informazioni utili per decidere. In ogni caso però vi consigliamo anche di rivolgervi ai Rappresentanti sindacali aziendali o alle sedi sindacali della Fiom per tutti i chiarimenti.

1. Cos'è la liquidazione? La liquidazione (Tfr) è una quota di salario pari a circa un mese di stipendio che viene accantonata ogni anno e che viene poi pagata al lavoratore, quando si conclude il rapporto di lavoro, (per dimissioni o licenziamento). Più è lungo il rapporto di lavoro, maggiore è la liquidazione.

2. Cosa bisogna decidere oggi? Dopo l'accordo Governo-Sindacati e le decisioni del governo, tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori devono decidere, per la liquidazione che matureranno a partire dal 2007, se mantenerla in azienda e quindi riceverla, come avvenuto fino ad ora, al momento della cessazione del rapporto di lavoro oppure se versarla in un fondo pensionistico integrativo. Nel caso in cui il lavoratore scelga di mantenere il Tfr in azienda, nelle aziende fino a 49 dipendenti la liquidazione resterà effettivamente nelle casse aziendali. In quelle da 50 dipendenti in su, la liquidazione verrà versata all'Inps, ma per il lavoratore non cambia nulla è sempre l'azienda che risponde con le stesse regole di prima.

3. In quanto tempo bisogna decidere? Entro 6 mesi, cioè entro il 1 luglio 2007 per chi è stato assunto prima del 1 gennaio 2007. Tutti coloro che sono assunti dopo quella data hanno comunque 6 mesi dall'assunzione per decidere.

4. Come si fa a decidere e cosa succede a chi non decide? Tutte le aziende dovranno fornire un modulo, che sarà uguale in tutta Italia perchè verrà definito dal governo. Questo modulo permetterà di decidere se conservare il Tfr in azienda o versarlo ai fondi integrativi. Chi non decide, decide lo stesso perchè alla scadenza dei 6 mesi il suo Tfr verrà versato nei fondi pensionistici di categoria.

5. Cosa bisogna sapere prima di decidere? Prima di tutto bisogna sapere che la scelta di versare la liquidazione nel fondo pensionistico integrativo non è reversibile, cioè non si può tornare indietro. Se invece si sceglie di mantenere il Tfr in azienda si può in qualsiasi momento decidere di aderire al fondo pensionistico integrativo. In secondo luogo bisogna sapere che il versamento del Tfr nel fondo pensionistico integrativo serve a costruire una rendita che si avrà, quando si andrà in pensione. In terzo luogo bisogna sapere che il fondo pensionistico di categoria ha dei vantaggi fiscali, e in più gode di un ulteriore finanziamento da parte delle aziende, ma che è legato all'andamento complessivo del mercato finanziario. Anche se piccola ha quindi comunque una dose di rischio.

6. Quali sono i fondi di categoria dei metalmeccanici? I fondi di categoria dei metalmeccanici sono: Cometa, Fondapi, Artifond, Cooperlavoro. Ogni azienda aderisce a uno di questi fondi. L'azienda stessa o le organizzazioni sindacali devono quindi informare i lavoratori su qual'è il loro fondo integrativo e su come funziona.

7. Cosa garantiscono i fondi integrativi dei metalmeccanici? I fondi pensionistici integrativi dei metalmeccanici non hanno fini speculativi e, ferme restando le avvertenze del punto 5, assicurano la possibilità che i soldi investiti si trasformino in una integrazione alla pensione. Inoltre a certe condizioni e dopo un certo periodo di tempo garantiscono la possibilità di prelevare una parte di quanto è stato versato.

8. Cosa succede se cessa il lavoro prima della pensione? In questo caso, dopo un certo periodo di tempo che per la Legge può durare fino ad un massimo di 48 mesi, a seconda delle condizioni del lavoratore, i soldi versati nel fondo pensionistico verranno liquidati. Nel caso in cui il lavoratore abbia deciso di tenere il Tfr in azienda i soldi verranno versati alla cessazione del rapporto di lavoro.

LA Fiom CONSIGLIA COMUNQUE DI INFORMARSI BENE PRIMA DI DECIDERE TENENDO CONTO DI TUTTI GLI ASPETTI DELLA PROPRIA CONDIZIONE DI LAVORO. TUTTE LE SEDI SINDACALI SONO A DISPOSIZIONE PER CHIARIMENTI E INFORMAZIONI.